



dere omaggio alle convinzioni della maggioranza.

E gli avversari del Tolomei devono più di ogni altro saperlo.

Allorchè una Società Democratica presentò al nostro Comune la domanda perchè fosse abolito dalle scuole l'insegnamento religioso, la Giunta Municipale, di cui faceva parte, come ne fa tuttora, il Tolomei nella qualità di Assessore per l'Istruzione Pubblica, respingeva la domanda in omaggio alla legge e alla libertà; e l'insegnamento religioso nelle scuole fu mantenuto.

Il proposito dichiarato dapprincipio dai nostri avversari di non combattere troppo aspramente la candidatura Tolomei ci sembra per verità infirmato, quando più sotto ce lo presentano addirittura come un ozioso, che non farà mai nulla di importante.

Per verità noi troviamo superfluo difendere Tolomei da quest'accusa, soprattutto nel momento in cui l'attività del suo ingegno si andò spiegando con tanto vantaggio della pubblica cosa.

Nelle mansioni, ch'egli esercita da parecchi anni, di Sindaco di Torreglia, noi crediamo che quel Comune abbia molto da lodarsi, per la tutela dei propri interessi, dell'opera del Tolomei; e quale Assessore Delegato all'istruzione nel Comune di Padova, sono documento parlante di ciò ch'egli ha fatto le sue belle relazioni sulle scuole, presentate in questi ultimi anni al Consiglio, e l'impulso dato all'insegnamento da un uomo di vedute così larghe, d'intelligenza così elevata come la sua.

Del Tolomei è la stupenda relazione sulla Chiesa di Giotto, nell'Arena di Padova, relazione onorata di altissimo encomio, non dai soli giornali nostrani, ma dai più autorevoli fra gli stranieri: del Tolomei fu il discorso d'inaugurazione alle nuove scuole, di lui quello, che noi pure abbiamo pubblicato per l'apertura del Civico Museo.

Avete l'Italia molti di questi neghittosi come il Tolomei, chè il repertorio delle manifestazioni teatrali sarebbe certamente più scarse, ma si avrebbe in compenso un largo contributo di prestazioni più sostanziali, più giovevoli, più durature.

Benchè una eletta intelligenza, Tolomei, si dice, non farà mai un libro. Noi non sappiamo se l'egregio nostro amico abbia intenzione di fare dei libri: certo pochi più di lui ne sarebbero capaci. Ma è proprio di libri nuovi, che ha bisogno l'Italia in questi tempi? Non è piuttosto il caso di rimandare tante teste balzane a rileggere i libri vecchi, dove i nostri padri accumularono tanto tesoro di sapienza, sapienza, che, per nostra sventura, è caduta in oblio e nella pratica e nella teoria?

Faccia o non faccia libri, Antonio Tolomei, colle qualità eminenti, che lo distinguono, sarà sempre un ottimo acquisto per la Camera, e un interprete validissimo e sapiente dei bisogni del Collegio, che lo avrà

nominato. Benchè la versatilità del suo ingegno si presti alle più svariate discipline, ora che l'argomento della pubblica istruzione incombe sulle città e sulle provincie, colla prospettiva di gravi sacrifici, troverà in Antonio Tolomei uno fra i giudici più competenti.

Agli elettori di Cittadella-Campampiero si presenta l'occasione propizia di riaffermare ancora una volta quei principii di libertà coll'ordine, ai quali, con tanto loro onore si sono sempre mantenuti fedeli, e di affidare la tutela dei loro interessi ad un uomo di alta intelligenza e di onestissimo carattere.

Gli elettori non si lasceranno sfuggire questa propizia occasione, ma deporranno tutti nell'urna la loro scheda col nome di

**ANTONIO TOLOMEI.**

## MELANCONIE

Il *Giornale di Vicenza*, scrive: Sono stati assolti dalla Giuria di Lucca tutti gli imputati dell'assassinio Ferenzone.

I giurati diventano sempre più difficili a condannare. Forse perchè vedono il guardasigilli sempre più facile a far grazia....

E così assoluzioni di qua, grazie di là — e la società si difende da sé stessa!

Ieri, mentre l'*Agenzia Stefani* ci comunicava il verdetto negativo di Lucca il *Piccolo* ci giungeva con un articolo di fuoco contro la grazia fatta di ben dieci anni di ergastolo a Gaetano Ortolani, uno dei più feroci camorristi di Napoli, reo dei più terribili delitti di sangue.

La coscienza pubblica comincia ad essere seriamente inquieta. E ha forse torto?

Le difese sociali s'indeboliscono sempre più; e noi vediamo con sincero sgomento che le popolazioni in presenza del triste spettacolo, vanno perdendo la fede nella tutela dello Stato.

È cosa grave — ed è cosa anche più grave per noi, liberali convinti, che di tutto il male che succede si faccia risalire dal popolo la causa e la colpa alle pubbliche istituzioni.

Esse, in opinione nostra, sono, per contrario, innocentissime. Certo, ve ne ha che vorrebbero essere riformate, corrette, perfezionate secondo i dettami dell'esperienza; ma, in genere e nel loro tipo, sono istituzioni buone, le migliori che ai tempi nostri si possono avere. La colpa è degli uomini, che le tradiscono nell'interpretazione e nell'applicazione.

La colpa è di quegli uomini che l'onda furiosa del 18 marzo 1876 sospinse in alto. In alto condotti, non solo esercitano nel peggior modo possibile il potere, ma dalle cime eminenti ove il pose la cieca fortuna danno esempi tristissimi e diffondono in tutto il paese una debolezza che è una corruzione veramente spaventosa.

Si direbbe che il Governo non ci sia più che in pro dei malfattori; e noi non possiamo non essere atterriti dalle conseguenze che questa impressione produce nell'anima dei cittadini.

Perchè il distinguere è più proprio dei filosofi che delle moltitudini. E queste, che giudicano con la luce del sentimento meglio che con quella del raziocinio, confondono istituzioni e uomini nella stessa condanna.

È un gran male; imperocchè una società, della quale avete messo in paura tutti gli elementi conservativi, è una società in cui avete preparato la reazione. Voi credete di spingere il paese ai superlativi di libertà — e invece lo spingete propriamente al contrario.

L'opera vostra è un'opera liberticida!

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12 — Al ministero dei lavori pubblici è stata presentata la domanda per la costruzione di un tronco ferroviario economico dalle Frateocchie ad Albano.

L'attuale stazione di Albano sarebbe in tal caso trasferita alle Frateocchie ed i viaggiatori avrebbero la bella comodità come ora la città di Marino di andare fino ad Albano in ferrovia senza essere obbligati di fare quel lungo e noioso tragitto dalla stazione alla città in vetture, il più delle volte impossibili.

GENOVA, 11. — Ci si assicura, dice il *Corriere Mercantile* che l'inaugurazione dei treni economici tra Genova e Nervi avrà luogo il 15 corrente.

MILANO, 11. — S'assicura che il candidato del partito liberale moderato al 2° Collegio sia il sig. Gaetano Negri.

LIVORNO, 12. — Ci viene riferito che alcuni elettori del 2° Collegio vogliono offrire la candidatura al colonnello Pelloux, segretario generale del ministro della guerra.

(Gazzetta Livornese)

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — È uscito il primo numero del giornale *Napoléon*. Egli si dice non contrario alla repubblica, ma qualifica la costituzione attuale come una monarchia ipocrita provvisoria in attesa della borbonica. Si pronunzia contrario al potere temporale dei papi e vuole la pace: conclude, naturalmente col fare l'apologia dell'impero.

AUSTRIA-UNGHERIA, 10. — Informazioni da Vienna allo *Standard* confermano le voci d'una crisi ministeriale imminente nel seno del gabinetto austriaco. Questa crisi, dice lo *Standard*, verrebbe dalle pretese esagerate dei deputati czechi.

Il ministro ha ordinato misure di rigore contro i socialisti. Furono fatti diversi arresti.

RUSSIA, 9. — I giornali notano il rivolgimento avvenuto nelle cose della Russia, da che Loris Melikoff è al governo.

Loris Melikoff non guarda più tanto alla politica estera del suo paese, quanto, a migliorarlo internamente. Frenati, se non distrutti i nihilisti, egli intende a migliorare l'amministrazione e concedere qualche libertà; ma la cura principale del momento è il rassetto delle finanze, diminuendo alcune tasse e togliendone altre che gravano troppo sul minuto popolo come quella sul sale e il testatico.

Il programma di Loris Melikoff forse riuscire a calmare qualche po' l'agitazione rivoluzionaria, togliendo al nihilismo una causa potente di propaganda, il malcontento.

GERMANIA, 10. — Si calcola ora che l'aumento delle contribuzioni maticolari si eleverà, in quest'anno, nel bilancio dell'impero, ad una ventina di milioni di marchi.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 dicembre contiene:

R. decreto 6 novembre che autorizza il comune di Bompiero a riscuotere un dazio di consumo di cent. 40 al quintale sulle scchie e lancelli.

R. decreto 6 novembre che autorizza la Società delle ferrovie italiane sedente in Roma, e ne approva lo statuto.

RR. decreti 5 dicembre che convocano i collegi elettorali di Subiaco e di San Severo per il 26 dicembre, e, occorrendo una seconda votazione, per il 2 gennaio.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

**R. Università.** — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha consentito alla proposta fattagli dalla nostra Università d'aprire il concorso alle cattedre vacanti di Procedura civile, Geometria analitica ed Algebra.

La prima di queste cattedre era occupata dal prof. Salomoni, attualmente pensionato ed al quale fu sostituito provvisoriamente il professor Manfredini; la seconda dal professor Bellavitis, di cui sentiamo vivissimo arca il dolore della perdita recente.

**Associazione Costituzionale.** — I Soci sono convocati ad una seduta dell'Associazione Costituzionale, che si terrà giovedì prossimo, 16 dicembre 1880 alle ore 8 pom., nel solito locale, in via Sclavin, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Relazione e proposte del Comitato Elettorale per la prossima elezione politica del Collegio di Cittadella-Campampiero.

LA PRESIDENZA

**Museo Civico.** — Pubblichiamo colla massima compiacenza la lettera seguente:

Padova, 12 dic. 1880.

Illustrissimo signore

La prego d'inserire nel riputato *Giornale da Lei diretto*, che l'ill. sig. Prefetto nel partire da questo Museo il giorno 4 del corrente mese dopo la inaugurazione mi esternò parole di soddisfazione e mi consegnò una lettera autografa di Massimo d'Azeglio, affinché io la ponessi, come ho fatto, nella raccolta degli autografi di uomini illustri.

In questa lettera, che porta l'indirizzo signora Luisa d'Azeglio Blondel-Milano e la data *Volta Mantovana 14 aprile (1848)*, l'Azeglio principia così: arrivo al quartier generale, ed ho veduto il campo di battaglia di Goito fresco fresco. Quest'azione, quest'armata, lo spirito, l'entusiasmo sono una meraviglia. Questo si chiama vivere!

È inutile ch'io Le dica, come si riesca a questo scritto, sia per la mano che lo vergò sia per il contenuto e sia per il momento, in cui mi fu dato.

Io spero che il prezioso dono sarà di esempio fecondo al nostro Museo anche in avvenire.

Ascolga i miei sensi di stima distinta

Suo Devoto

A. GLORIA.

**Visitatori al Museo.** — Ier, domenica, secondo giorno d'accesso libero al nostro Museo, i visitatori furono numerosissimi e tra questi abbiamo notato con compiacenza anche molti popolani.

**I Coscritti.** — Il Sindaco del Comune avvisa che tutti i cittadini dello Stato o tali considerati a tenore del Codice civile, nati tra il primo gennaio al 31 dicembre 1862 e domiciliati nel territorio di questo Comune devono essere iscritti nelle liste di leva entro il mese di gennaio 1881.

I giovani, o i genitori dei giovani devono curare sollecitamente codesta iscrizione affine di non incorrere nei danni minacciati dalla legge a' suoi contravventori.

**Un Borgo Magno.** — Sull'argomento del passaggio a Borgo Magno abbiamo ricevuto un'altra lettera che è la seguente:

Carissimo amico

Se l'articolo che ha voluto rispondermi, non avesse spostata la questione già di per sé gravissima senza bisogno di complicazioni, forse mi sarei acquietato alla assoluta manifestazione della tua volontà che precede l'articolo in cronaca: che cioè la risposta alla mia lettera dovesse essere l'ultima parola sull'argomento tanto importante dell'attraversamento della ferrovia a Borgo Magno.

Un giornale di provincia a mio avviso, come è giustamente si atpeggia a rappresentare i pensieri e le opinioni politiche d'un numero più o meno grande di cittadini, così deve largamente trattare quelle questioni di interesse della Città e Provincia, e tanto più largamente quanto maggiore è la loro importanza. Se non erro, questo è anche il tuo programma, ed è a questo che m'affido per forzare la consegna data a tuoi collaboratori quando scrivesti quell'ultima parola sul ecc.

L'articolo è certamente forte e compenetrato in argomenti di lavori pubblici e di interessi padovani comprende che ha una cattiva causa tra le mani, teme che il volere il più difficile il meno, e mostra di volere anche ciò che gli ripugna, perchè qualcosa si faccia. Ecco il riassunto dell'articolo di cronaca inserito nel n. 337 del giorno 5 corrente del tuo pregiato *Giornale*: non vi m'nece, anzi abbonda in esso la parte sentimentale che, come dissi, sposta la questione.

Ora però a suffragio della mia opinione ho nientemeno che la raccomandazione fatta ieri alla Camera dall'egregio nostro concittadino Cavalletto, e la risposta del ministro. Se il dispaccio tuo particolare è esatto, il ministro assai più esser prossima la conclusione di accordi per cominciare i lavori di ampliamento della Stazione di Padova. Dunque ampliamento, e non palliativi di cavalcavia più o meno prossimi a Borgo Magno o lungo il Borgo stesso - e così va bene. Vedrà il cronista che il passaggio dei treni non terrà mai sbarrata la strada nove minuti, ma che l'esattezza del tempo dello sbarramento sta nella mia cifra di tre minuti quando un convoglio entra, e due quando esce.

Tre minuti vogliono dire un chilometro almeno in rallentamento. Un

veicolo ordinario, anche carico, quando non c'è agglomeramento, impiegherà mezzo minuto ad attraversare il passaggio a livello - c'è adunque una riserva di tempo ad evitare pericoli. Che se parrà poca, la si aumenti a quattro minuti, ma non mai, ai nove del cronista, nè ai venti di oggi. Non ripeto g'inconvenienti del cavalcavia, e rimando i lettori alla mia prima lettera - ora però aggiungo una considerazione, che spostando il transito e portando il cavalcavia a ponente della Stazione, volendo evitare l'abbattimento contossissimo di fabbricati, converrà attraversare tre binari, e fare delle espropiazioni che faranno salire la spesa a somme enormi. Insomma ai pensì pure il Governo, e concorriamo modificamente nella spesa, ma non facciamo cavalcavia che è un rimedio assai peggiore del male, e che farebbe uno strappo sensibilissimo nelle finanze della Provincia nostra. Quanto all'erario nazionale, andiamo pure a rilente nel farlo servire a lavori, ma il cronista dia pure a volo un pensiero su ciò che paghiamo e su ciò che da noi si spende, e vedrà che noi non contribuiamo allo squilibrio del bilancio dello Stato.

Infine ereda il cronista che un mese ed incanto risparmio di 300,000 lire non ci allontana di un passo dalla costruzione delle ferrovie che egli tanto giustamente desidera, nè impedirà la costruzione di un fortino o la fusione di un cannone per la difesa del paese allorchè il Ministero e la Camera vorranno seriamente compiere i lavori a cui egli accenna.

Ora, egregio mio amico, finisco, lieto che la discussione del bilancio dei lavori pubblici ti possa permettere di far presedere a questa mia lettera che ti prego d'inserire nel tuo pregiato *Giornale*, la formula di uso anche se meglio adatta ad un cartellone di teatro piuttosto che ad un articolo di giornale. *Ultimissime parole, ecc. ecc.*

Ti ringrazio e ti stringo la mano

Tuo Aff. C. M.

**Trigesimo.** — Oggi, trigesimo dalla morte del compianto Giuseppe Leonida dottor Pedrocchi, furono ripubblicati, in opuscolo, tutti gli scritti comparsi nella tristissima circostanza.

Gli scritti sono preceduti dalla fotografia del defunto.

**Nebbia.** — Da alcuni giorni siamo annegati nella nebbia, che dura di giorno e di notte con una insistenza straordinaria.

Il sole non ha più forza; lo si direbbe invecchiato - tanto i suoi raggi sono incapaci di fendere e diradare i fitti vapori che ci circondano.

E con questo tepore amuffito si sta male; lo si sente nelle ossa e sui nervi, che infiacchiscono pensosamente.

Poi le vie della città sono divenute quasi indecenti, per non dire impraticabili, a cagione della fangosa poltiglia che le ricopre e mette a pericolo i passanti - quelli specialmente che portano i tacchi un po' troppo alti o non sono troppo sicuri della robustezza delle loro gambe.

Il pericolo maggiore lo si corre di notte, quando l'oscurità e la tinta nera e uniforme dei celesti non consentono di distinguere dove s'ovvenga meglio porre il piede - così che alle volte un passo può riuscire a un capitolombolo.

La notte scorsa, ad esempio, di capitolomboli ne abbiamo veduto uno a s. Giovanni e proprio *au complet*.

Fortunatamente però senza dannose conseguenze per nessuna parte.... nobile del corpo di chi ebbe la mala ventura di fare lo straccolo in questione.

Non invochiamo dal divo sole d'essere liberati da tanta noia, da tanta poltiglia e da tanta fango.

Ieri sera fu perduto un cioldolo d'oro con 5 piccoli pendenti e una testa nel mese.

Chi l'avesse trovato farebbe opera di carità recapitarlo al Caffè Bettinelli in Piazza dei frutti dove gli sarà data competente mancia.

## TEATRI

### notizie artistiche

**Istituto Musicale.** — Il trattamento dati ieri sera non poteva riuscire più splendido. Pressochè 600 persone erano stipate

nella sala e nelle stanze attigue; le belle ed eleganti signore e gli appassionati dilettanti erano in grosso numero.

Il Quintetto di Reissiger per Piano forte (prof. Pisani), Violino (prof. Cimegotto), Viola (prof. Marchesini), Violoncello (prof. Baragli) e Contrabbasso (Pescio) in tre parti: *andante, adagio, scherzo allegro* — piacque assai specialmente nell'*adagio* per la soavità della melodia e nello *scherzo allegro* per la sapiente fattura. Fu applauditissimo.

La *Ballade* di Bizzini per Violino (prof. Cimegotto) d'esecuzione difficilissima rivelò un'altra pregevole composizione del valente violinista. Il professore Cimegotto al solito la colorì splendidamente e ne superò abilmente le difficoltà.

L'aria di Chiesa di Stradella trascritta da Lefsbure-Way per Pianoforte (prof. Consolini) e violoncelli all'unisone (professori Baragli dilettanti Gradengo e Masotti, allievo Bressan) rapì l'uditorio per la spontaneità della melodia e per la delicatezza del sentimento.

Il prof. Pisani suonò al Piano forte un Rondò Capriccioso di Mendelssohn, ma l'effetto fu inferiore al pregio della composizione e soprattutto alla valentia dell'esecutore.

Nel Gran Duo de concerti, classico per eccellenza per Violino e Violoncello i professori Cimegotto e Baragli furono mirabili; essi seppero cavare dalle corde dei suoni nuovi, degli effetti meravigliosi. Unico appunto: l'accompagnamento [del violoncello doveva] essere un po' meno forte.

Chiuse il concerto applaudito lungamente in tutti i singoli pezzi una meditazione sur *Faust* di Gounod e più precisamente sulla scena della Chiesa nell'atto IV. e sul finale del V. E qui non trovo parole sufficienti ad elogiare quei giovani dilettanti (Moschini, Durante, Durazzo) ed allievi (Luzzato, Alprino, Lev) nell'unisone dei violini uniforme, vivo, colorito, perfetto in una parola. Na va lode al prof. Cimegotto che presenta così presto i buoni risultati del suo insegnamento e ai giovani che si fanno outori della buona musica con passione e ferme volere. L'uditorio fra i battenti chiese il bis nuovamente e più vivamente applaudito. Per un'altro concerto raccomandando al prof. Cimegotto la serenata di Schubert per violini all'unisone pur essa di grandissimo effetto.

Perseverare il nostro Istituto retto tanto seggiamente nella via fino ad ora tenuta, faccia sentire nei suoi trattenimenti della buona musica classica che un po' alla volta anche i brontoloni vi s'avvezzeranno, e soprattutto i giovani siano ad essere educati come quella che può formare meglio d'ogni altra il valente esecutore e l'erudito musicista.

A proposito del concerto di ieri sera siamo pregati di annunciare che il sig. Dorella professore di violoncello non ha potuto prender parte all'Accademia di ieri sera per un accidente occorsogli nello strumento ed impossibile ad essere al momento riparato.

È invece ignota la causa dell'assenza del sig. Venturini altro degli allievi che doveva prender parte all'ultimo pezzo del trattamento.

**Società armonica.** — Supplimento che oggi, lunedì, doveva aver luogo nella Canonica della chiesa di S. Benedetto il primo esperimento musicale dato dalla Società, che s'intitola dal nome del Santo medesimo.

Abbiamo ricevuto, ma troppo troppo tardi, l'invito per assistervi.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

13 Dicembre 1880

A mezzodì vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 11 m. 54 s. 39

Tempo m. di Roma ore 11 m. 57 s. 16

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

di m. 30,7 dal livello medio del mare

12 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill. Term. centigrad. + 6,4	759,6	758,5	758,7
Tens. del vapore acqueo.	6,93	7,91	6,21
Umidità relativa.	95	83	98
Direz. del vento.	N	NW	NNW
Vel. chil. oraria del vento.	17	1	3
Stato del cielo.	nuvol.	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 12 alle 9 ant. del 13

Temperatura massima — + 10,9

minima — + 4,0

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 dicembre.

Oggi nei circoli di Montecitorio si commentava un grande avvenimento... inaudito, incredibile. Ve lo do a indovinare in mille!... Nientemeno che il gran finanziere Seismit Doda, quegli che crede d'aver sollevato la questione del corso forzoso e d'essere il più competente a trattarla e a risolverla, non è riuscito eletto commissario del suo ufficio... Apriti cielo! L'on. Doda non sarà membro della Commissione dei dieciotto. Io gli direi che egli, da oggi, crede impossibile l'abolizione del corso forzoso in Italia.

Nel suo ufficio riuscirono eletti l'on. La Porta di sinistra e l'on. Codronchi di destra. L'ufficio procedette con criterio d'equità, parendoci che fosse conveniente dare un rappresentante alla destra ed uno alla sinistra. Riuscì il La Porta, era naturale che non riuscisse Seismit Doda, malgrado i pesanti volumi sul corso forzoso.

Egli non entrerà nella Commissione e quindi è impossibile che sia nominato Relatore alla Camera, cioè ad un incarico che egli avrebbe ambito assai.

Uno solo dei nove uffici non ha ancora nominato i Commissari. Si nominerà domani o postdomani.

Sedici sono i Commissari finora nominati, cioè gli onor. Melchiorre, Gherra Ottorino, Luzzatti, Castellano, Marogonato, Morina, Branca, Mussi, Sella, Simonelli, Grimaldi, Costantini, Minghetti, Corbetta, La Porta e Codronchi.

Sette commissari sono di destra, tre sono dissidenti, cioè Grimaldi, Castellano e La Porta.

Appena la Commissione sarà completata, colla nomina dei due Commissari del 6° Ufficio, essa si costituirà eleggendo il suo presidente e il segretario. Il Relatore non sarà nominato che dopo l'esame del progetto.

L'on. Seismit Doda, pel dispetto di non esser riuscito eletto Commissario sul progetto del corso forzoso, si è oggi messo dalle funzioni di membro della Commissione generale del bilancio.

Le sue dimissioni furono accettate. Oggi la Camera ha discusso il bilancio del ministero della guerra. La discussione perdette molta importanza in causa dell'assenza del ministro generale Milon, che è tuttora indisposto.

Infatti, una discussione su questioni militari senza che il ministro competente esponga le sue idee, è affatto sterile ed accademica.

Ancor tre bilanci passivi restano da approvare, quelli della marina dell'istruzione e del tesoro e il bilancio dell'entrata.

V'invio il progetto di legge, oggi distribuito ai deputati, concernente la convenzione tra il Governo e il Comune di Padova. Il progetto sarà esaminato dagli uffici fra qualche giorno.

Domani mattina S. M. il Re presiederà il Consiglio dei ministri.

Ieri il Re ricevette in solenne udienza, i nuovi ministri plenipotenziari di Danimarca e di Baviera, i quali presentarono a S. M. le credenziali.

In generale, si approva la risposta data ieri dall'on. Cairoli agli onorevoli Olaszcalchi e Massari, che avevano chiesta l'elezione ad Ambasciatore della legazione italiana a Madrid.

Non v'è ragione alcuna per aumentare la spesa della nostra rappresentanza in Spagna. D'altronde, perchè l'Italia, che è potenza più grande della Spagna, dovrebbe prendere l'iniziativa d'un atto di questo genere? L'on. Massari chiese che il Governo obblighi la Turchia a risanbiare l'atto cortese dell'Italia che elevò ad Ambasciatore la sua legazione a Costantinopoli.

Il fatto che la Turchia non abbia corrisposto alla cortesia del Governo italiano è, davvero, strano.

Si dice che a Costantinopoli non si pensi punto ad elevare ad ambasciatore la legazione turca in Roma e sapete perchè? Perchè, l'on. Cairoli, quando, mesi sono, annunciò quell'atto al Parlamento, ebbe la ingenuità, poco diplomatica, di dire chiaro e tondo che si elevava al grado d'ambasciatore il conte Corti per metterlo meglio in grado di ingerirsi negli affari turchi... La dichiarazione fu ingenua

e non so che dire se a Costantinopoli l'atto cortese fu giudicato, colle parole del ministro Cairoli, un atto... tutt'altro che cortese.

Credo quindi che aspetteremo qualche tempo prima di veder ricambiato l'atto cortese.

Probabilmente nella udienza di domani S. M. il Re firmerà i Decreti di convocazione dei numerosi Collegi elettorali, rimasti vacanti in seguito al sorteggio e alle altre deliberazioni della Camera.

L'on. Depretis non ha ancor scelto il nuovo segretario generale, perchè, a quanto dice, egli è in cerca d'un uomo che lo aiuti ad esercitare pressioni, onde far trionfare la volontà del paese. Speriamo che il paese resisterà e farà, davvero, passare la volontà propria!

Ieri sera il Consiglio comunale di Roma ha deliberato di accordare l'area per il forno crematorio nel Cimitero. La discussione fu lunga e il Ratti, (quello dei miracoli) ha sostenuto la domanda per il forno... per farsi credere liberale. Egli, come sapete, deve rappresentarsi agli elettori del 2. Collegio, i quali, giova sperarlo, metteranno nel forno la sua rielezione.

ELEZIONI POLITICHE

FIRENZE, 12. — Eletto Torrigiani (destra) con voti 476.

IL SENATORE TORELLI

Nell'Adriatico di questa mattina troviamo una spiacevolissima notizia, che quel giornale ha ricevuto per dispaccio in data 12 da Roma.

L'on. Torelli, mentre assisteva iersera alla seduta del Senato, fu colpito da paralisi alla parte sinistra. Il suo stato è assai grave. Lo curano i medici Maggiorani e Pantaleoni.

Attendiamo con ansietà ulteriori notizie, nella speranza che sieno più confortanti.

Parlamento Italiano XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI Presidenza FARINI

Seduta del 12 dicembre

Segue la seduta con lo scrutinio segreto sui bilanci degli esteri, delle finanze e della guerra, si lasciano le urne aperte.

Si riprende poi la discussione della legge per modificare quella del 1879 sulle ferrovie complementari.

All'art. 19 Spaventa osserva che se il ministro dovrà presentare il progetto della Convenzione, questo articolo pare non sia definitivo, che alle nuove agevolazioni concesse alla Società non corrisponde alcun vantaggio pel paese da parte di essa, che accordandosi per Termoli-Campobasso di adottare un tipo economico diminuiscono le spese, e quindi la sovvenzione, su di che il Parlamento dovrebbe pronunciarsi, e tale osservazione vale anche il tronco Rieti-Termini.

Lamenta infine che si permetta alla Società delle Meridionali di continuare nell'inadempimento dei suoi obblighi.

Pierantoni si unisce a Spaventa per deplorare il pessimo stato delle stazioni, specialmente di quella di Pescara, che si può dire non esista ad onta che quella città dovrebbe averne una in forza di legge.

Baccarini risponde che i voti del Consiglio dei lavori pubblici ed una Commissione speciale opinarono che per maggiore brevità, minor costo e durata dei lavori, sia preferibile il tracciato Rocca di Corno. Tuttavia aspetta il voto definitivo del ministero della guerra come suole per tutte le linee.

Spaventa risponde analizzando i tre punti che costituiscono l'articolo in discussione.

Il primo punto tende a modificare l'art. 8 del capitolato annesso alla legge del 62, che stabiliva delle curve e pendenze tali, che sarebbe impossibile a seguirle per ogni linea.

Il secondo punto dà facoltà al governo di consentire al tipo economico per Termoli-Campobasso, perchè egli ritiene che stante il traffico odierno e quello dell'avvenire questa linea possa servire soltanto agli interessi locali.

Il terzo punto che mira a concedere alla Società anche il tronco Rieti-Termini contiene una proposta tutta del ministro perchè esso crede indispensabile che l'esercizio almeno ne sia dato alla

Società che eseguisce la linea Pescara-Aquila-Rieti, perchè al governo costerebbe molto più caro.

Se la Società che ora ricusa, accetterà, egli presenterà una convenzione su queste linee insieme con scala mobile. Da poi ragione dell'inadempimento degli obblighi per parte della Società.

Mantellini dà alcuni schiarimenti sui procedimenti contro la Società per l'inadempimento dei suoi obblighi, confermando le parole del ministro, cioè che spesso tornano vani i richiami.

Chiedesi ed approvasi la chiusura, e si approva l'articolo con l'emendamento della Commissione pel quale le convenzioni relative a queste linee saranno approvate per legge.

Il ministro propone l'art. 11 quale segue: « I contratti e il pagamento per le forniture del materiale mobile (contemplato dalla legge 1879, saranno fatti dal ministro dei lavori pubblici colle norme dell'art. 10 della legge 8 luglio 1878. » Il ministro svolge i motivi di tale articolo che la commissione accetta.

La Camera quindi lo approva e approva anche l'art. 12 con cui si estendono alle ferrovie della presente legge le franchigie doganali, accordate con la legge del 73, sopprime l'art. 12 con cui si dà facoltà ad emettere della rendita per le sovvenzioni, stantechè il bilancio si approverà prima della fine dell'anno, ed approvasi l'articolo ultimo che mantiene in vigore la legge del 49, in quanto non modificata dalla presente.

Miceli presenta i progetti di legge per la proroga legale, e per dare autorizzazione alla Società anonima per la ferrovia Mantova-Modena di fissare a Torino la sua residenza.

Il primo è dichiarato d'urgenza, ed è trasmesso alla commissione nominata per simile oggetto nel giugno scorso. Si approva infine il risultato della situazione che approva i bilanci dei ministeri delle finanze, degli esteri e della guerra.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. — La Camera, continuando la discussione del Bilancio dell'entrata, approvò tutti gli articoli che applicano le leggi fiscali ai beni delle Congregazioni.

Baudry d'Asson presentò querela al tribunale Civile Criminale contro Gambetta ed i Questori della Camera.

Baregnon sosterrà la sua difesa. La voce del rito dal Gabinetto di Barthélemy, che sarebbe surrogato da Challemel, non è seria.

HUCAREST, 11. — La Commissione del Danubio approvò dopo lunga discussione l'Atto addizionale all'Atto che regola la navigazione da Galatz al Mar Nero.

Quest'atto addizionale fu elaborato nell'ultima Sessione.

NAPOLI, 12. — Il Comitato della stampa spediva oggi ai danneggiati di Reggio quindicimila lire.

PARIGI, 12. — La signora Thiers è morta.

NEW-YORK, 12. — Un grande incendio scoppiò a Pensacola, nella Florida. Una parte della città fu distrutta.

CORRIERE DELLA SERA 13 dicembre

Ministro De Sanctis

I giornali hanno parlato inesattamente e contraddittoriamente della dimissione data o non data dall'onorevole De Sanctis da ministro della pubblica istruzione.

Il vero è unicamente questo che l'onorevole De Sanctis fu sollecito a dichiarare, prima e dopo il voto del 30 novembre, d'esser prontissimo a dimettersi, qualora la situazione parlamentare avesse dimostrata la convenienza o la necessità di un rimpianto ministeriale. (Diritto)

L'inchiesta ferroviaria

Il Monitore delle strade ferrate scrive:

Sappiamo che gli on. Brioschi e Gonala lavorano alacremente intorno alla Relazione della Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane. Assai probabilmente la detta Relazione verrà nel corrente mese stampata, e subito dopo consegnata al Parlamento affinché la discuta.

Associazione Costituzionale di Bologna

Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia in data di Bologna, 13:

La seduta tenutasi ieri dall'Associazione Costituzionale delle Romagne riuscì molto importante.

Vi assistevano oltre a 200 soci, e S. E. il cav. Minghetti parlò per circa un'ora pronunciando il discorso di cui più sopra diamo il sunto, e che fu applaudito fragorosamente.

Aprivasi poscia la discussione sul progetto di legge per il riconoscimento giuridico delle Associazioni di M. S. sul quale parlarono l'avv. Solaroli, il cav. Ravà e il prof. D'Apel ritenendo le approvazioni dell'Assemblea.

Il Presidente sottoponeva poi all'Associazione varie proposte che venivano approvate (1).

(1) Daremo domani il riassunto accennato dalla Gazzetta.

La Redazione.

IL GRUPPO DELL'APPELLO AL POPOLO

Abbiamo trovato nei giornali di Francia il nuovo manifesto del gruppo dell'appello al popolo; esso è tutto un programma dei bonapartisti, politico, finanziario ed amministrativo in vista delle imminenti elezioni generali.

Riproduciamo del manifesto i punti più importanti, che sono i seguenti:

« La Repubblica è un fatto che noi sappiamo, ma al quale opponiamo il diritto imprescrittibile della sovranità nazionale.

« Davanti il fatto repubblicano, rimane intero il diritto plebiscitario del principe ereditario della dinastia diritto non infirmato da nessun plebiscito. Perchè questo diritto sia riannodato, che occorre, e che vogliamo? La manifestazione diretta della volontà nazionale per via di appello al popolo.

« L'appello al popolo fa e rimane la nostra bandiera; è il solo che possa riunire senza apostasia e senza disordine tutti i partiti. L'appello al popolo sarà il nostro scopo; la revisione della costituzione mediante l'osservanza dell'articolo 8 sarà il nostro mezzo.

« Il primo console edificò la sua autorità sulle rovine del Direttorio. Il Principe Luigi Napoleone ristabilì la sua sulle impotenze della Repubblica del 1848.

« Il Governo attuale non dà al paese né la sicurezza necessaria, né la libertà promessa. Esso violava raramente l'una e l'altra con atti, la cui legalità stessa non proverebbe la opportunità e non giustificerebbe la violenza.

« L'autorità e la libertà, la cui ponderazione costituisce l'ordine pubblico, escono il più all'arbitrio. L'opinione, in apparenza rassegnata e prostrata, non può tardare a rifugiarsi in istituzioni due volte provate, che garantiscono insieme con la pace civile le conquiste della Rivoluzione.

« Se l'appello al popolo ci è rifiutato, stipulando sempre in nome della sovranità nazionale, noi domanderemo alla Repubblica di rientrare nella verità dei suoi principii con la riforma della sua costituzione. »

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 13, ore 1 30 pom.

Il senatore Luigi Torelli che sabato fu colpito da paralisi, oggi sta meglio.

Però il suo stato è grave.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BRINDISI, 13. — È giunto Goschen ed è partito per Napoli.

TRANSWALL, 13. — La situazione diventa seria. I Boers si agitano molto.

LONDRA, 13. — Il Consiglio fu convocato in fretta oggi. Lo Standard dice:

È possibile che il Consiglio decida la convocazione immediata del Parlamento.

Forster declina la responsabilità di governare l'Irlanda senza misure di coercizione.

NOTIZIE DI BORSA

13 dicembre

Table with 2 columns: Denaro, and various financial instruments like Pezzi da 20 cont. F., Genova contanti, Banconote austriache, etc.

F. SACCHETTO comp.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

ANNUNZI

6000 TAGLI 6000

VESTITI PER SIGNORE a L. 7.50 - 8.50 - 9.50

Trovati vendibile presso la Ditta A. MICHELE, Negoziante all'ingrosso e al dettaglio, in Via Rodella, angolo due Vecchie, un copioso assortimento di TAGLI VESTITI PER SIGNORE, si in liscio, che in operato, ai prezzi di

L. 7.50, 8.50, 9.50

Tiene anche un forte assortimento stoffe da uomo da L. 4 sino L. 20 al metro. 564-8

Scomparsa GELONI

A quindici gradi sotto zero di freddo l'anno scorso in BOLOGNA il Chimico A. Zanatta di BOLOGNA ebbe 4000 guarigioni dei GELONI con la sua Pomata.

Applicata per tempo che ne andate esenti per tutto l'inverno. Costo L. 1 per vasetto con istruzione.

Depositi, Padova, farmacia ZAMBELLI LUIGI, Salizzada del Santo.

Piove, farm. Luigi Crivellaro - Cavazzere, farm. Biasoli - Adria, farmacia Bruslini - Rovigo farm. Diego. 6 573

AVVISO per la stagione invernale

Nel negozio alla CITTÀ DI GENOVA angolo del sale, di fianco Pedrocchi. Trovati un copioso assortimento di Maglierie inglesi delle migliori fabbriche di Nottingham.

Corpetti, Mutande, Calze, Gilet, Guanti di pelle e di panno, Coperte di seta e da viaggio, ecc. ecc.

Havi pure pronto e da confezionarsi dietro misura corredi da Sposa ed altri articoli di biancheria inerte. 1-582.

MANCIA DI L. 5

a chi porterà in Via S. Lorenzo in Padova alla Casa al Civ. N. 1090 una piccola CAGNA di pelo nero da zampa e muso gialli, di razza terrier perduta il di 12 corrente.

LANIFICIO ROSSI

PAGAMENTO INTERESSI 2. SEMESTRE 1880

(Vedi avviso in 4. pagina)

TURAZZA pr. DOMENICO

TRATTATO

IDRAULICA PRATICA

TERZA EDIZIONE Un Vol. in-8 di pag. 528 - VIII - 1880

prezzo L. 100



SUA ALTEZZA L'AMORE

È il titolo del nuovo grande romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN che Fanfulla principierà a pubblicare in appendice col 20 dicembre 1880. Questo romanzo che è ritenuto il migliore del rinomato romanziere francese è pieno di interesse drammatico di episodi dipinti con evidenza e vivacità, e mette sotto gli occhi del lettore un quadro perfetto della vita e delle passioni delle diverse classi della società francese.

Premi agli Abbonati

Gli abbonati di un anno al Fanfulla quotidiano Fanfulla della Domenica riunito (Lire 28) ricevono come premio

IL LIBRO DELLE FATE

di PERRAULT

Il più bel libro di famiglia pubblicato per le prossime feste. Questo magnifico Album, riccamente legato misura 30 x 40 e contiene quaranta grandi quadri del celebre pittore Gustavo Doré. Questo Album costa in libreria lire 35.

Coloro che non desiderano il Libro della Fate possono scegliersi 8 volumi della Biblioteca di buoni romanzi o 4 volumi illustrati a loro scelta.

NB. — Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati di un anno al due FANFULLA riuniti.

Gli abbonati di sei mesi ai due Fanfulla (lire 13) riceveranno in dono quattro volumi della Biblioteca dei buoni romanzi oppure due volumi illustrati da scegliersi fra quelli segnati a piede della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due Fanfulla (Lire 7.75) potranno scegliere due volumi romanzi, oppure un volume illustrato.

Gli abbonati al solo Fanfulla quotidiano lire 24, 12, 6 hanno diritto a 6, 3 ed 1 volume romanzi. Gli abbonati ad un anno al solo Fanfulla della Domenica, lire 3, ad un volume romanzi a loro scelta.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d'imballaggio debbono aggiungersi: per Libro delle Fate lire 5; per ogni volume di romanzo cent. 30.

Tutti gli abbonati dal 1° gennaio 1881 riceveranno gratis tutto quanto sarà pubblicato in dicembre del romanzo

SUA ALTEZZA L'AMORE

Tutti gli abbonati del Fanfulla quotidiano e settimanale qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 5 invece di lire 10 per un anno il Bollettino della finanza, ferrovia, industria e commercio, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine, gran formato. Questo giornale è il più anziano e più completo periodico finanziario e commerciale d'Italia.

Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130 Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.

Elenco dei Volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi.

Table listing book titles and authors like E. Marlitt - La Figlia della Ballerina, G. Sand - La Principessa, etc.

ELENCO dei volumi illustrati

Table listing illustrated volumes like MAYNE REID - Guglielmo il Mozzo, Deserto d'acqua, etc.

L'Amministrazione avverte, che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1881 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del FANFULLA in Roma. 1-381

Ditta Michele Zuchermann

Vedi Avviso 4.ª pagina

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La Giannina. O'peretta in 3 atti. T. T. T. apprensione. P. P. P. Una matrona fra due donne. L. L. L. Le nozze di Mons. Quo Quo — Ore 8.

# Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—
- Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.—
- Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.—
- CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1865, in-12. " 2.—
- FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8. " 1.50
- Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.—
- KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 2.50
- LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.—
- Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879. " 8.—
- Idem Vol. III.: Immersione. Padova 1880. " 8.—
- MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. " 5.—
- ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.—
- SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.—
- SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.—
- SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.—
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.—
- TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.—
- TURAZZA prof. D. Trattato d'Irometria e d'Iraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.—
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.—
- Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. " 6.—

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO  
SOMMARIO  
DI UN

## Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

Teatro Veneziano  
di Giacinto Callina

Una  
Famiglia in rovina

Lire TRE Padova 1879 - TRM Lire  
vendibile alla Libreria Braker e Tascchi ed Angelo Bregli.

Tavole di Logaritmi

da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Recente Pubblicazione

Recente Pubblicazione

TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA

di TURAZZA prof. D. - Padova 1880 - Prezzo L. 10

## ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI  
LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT. 20

## NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE AL CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

- I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.
- III. Alternative.
- IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-8 — Lire 5

**Le Inserzioni** dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micou e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

## LANIFICIO ROSSI

Si prevengono i signori Azionisti che col giorno di **Lunedì, 3 Gennaio 1881**, dalle ore 11 antimeridiane alle 2 p. meridiane, è pagabile presso: La Sede Sociale in **Milano** (Via Mercato, N. 9)  
» Banca Mutua Popolare in **Schio**  
» Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti in **Padova**  
» Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti in **Venezia**  
il **2. Semestre Interessi 1880** sulle Azioni sociali in ragione di **L. 30** per Azione contro la resa della **Cedola N. 23** accompagnata da apposita Distinta distribuita dall'Amministrazione.  
Per esigere il proporzionale Interesse di **L. 6** sulle **Azioni vecchie** parificate ad **1/5 di Azione nuova** è sempre richiesta la **presentazione dei Titoli**.  
Milano, 9 Dicembre 1880.  
L'AMMINISTRAZIONE.

**PAPIER WINSI** Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchite, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombagini, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi — Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine. 15-495

**LIQUORE BROSU** Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Stallo Ferré** farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU. 48-103

**GOTTA E REUMATISMI**  
Guarigione **LIQUORE PILLOLE** del **Laville** della Facoltà di Parigi.  
Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiatale da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)  
Le Pillole, deputative, preparano il ritorno degli accessi.  
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.  
Esigete, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma  
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 24, rue St-Gilolas, Parigi.  
Deposito a Milano ed a Roma presso **MANZONI e C.**  
E DAI PRINCIPALI FARMACISTI

## LA DITTA MICHELE ZUCKERMANN

si pregia d'avvisare la sua numerosa Clientela che inoltre agli articoli di Mercerie e Mode di cui tiene sempre ben fornito il suo Negozio, ha aggiunto per questa Stagione invernale l'articolo confezionato in

**CAPI DA SPALLE**

per  
**SIGNORE e RAGAZZE**

all'ultimo modello ed a prezzi modici.



Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possono prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disagio o fatica.

Premiata Tip. Sacchetto

P. ZANIBONI

SCA POLO  
ROMANZO

PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO

M. P. SELVATICO

Guida di Padova  
ed i suoi principali contorni  
Prezzo L. 7

## ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant. misto omn.	omn. ant. misto omn.	omn. ant. pom omn.	omn. ant. pom omn.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	Padova . . . part.	5,22 8,23 1,48 6,48	Bassano . . . part.	5,55 9, 2,20 7,22
diretto 3,54 a.	4,54 a.	» 5,25 a.	6,42 a.	Vigodarzere . . .	5,33 8,33 1,50 6,59	Rosà . . . . .	6,06 9,11 2,41 7,33
misto 6,19 a.	8, 5 a.	misto 7,20 a.	9, 5 a.	Campodarsego . . .	5,44 8,45 2,13 7,10	Rossano . . . . .	6,18 9,18 2,51 7,41
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diretto 9, 5 a.	10, 5 a.	S. Giorgio delle Per.	5,53 8,54 2,24 7,19	Villa del Conte . . .	6,26 9,26 3,03 7,52
» 9, 3 a.	10,15 a.	» 12,40 p.	1,39 p.	Composampiero . . .	6,03 9,03 2,34 7,28	Cittadella ) part.	6,38 9,44 3,22 8, 4
» 1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2, 5 a.	3,20 a.	Villa del Conte . . .	6,17 9,18 2,50 7,43	Villa del Conte . . .	6,51 9,58 3,37 8,16
diretto 3,20 a.	4,17 a.	» 5,25 a.	6,39 a.	Cittadella ) arr.	6,30 9,31 3, 5 7,54	Composampiero . . .	7,06 10,13 3,57 8,31
» 6,14 a.	7,10 a.	» 6,55 a.	8,10 a.	S. Martino di Lupari	6,44 9,45 3,24 8, 5	S. Giorgio delle Per.	7,12 10,20 4, 5 8,39
omnibus 8,30 a.	9,45 a.	misto 9,15 a.	10,55 a.	Cittadella ) part.	6,58 9,57 3,40 8,17	Vigodarzere . . . . .	7,21 10,30 4,17 8,49
» 9,35 a.	10,50 a.	diretto 11, . . .	11,55 a.	Rosà . . . . .	7, 5 10,4 3,47 8,24	Campodarsego . . .	7,32 10,41 4,31 9,09
				Bassano . . . . .	7,17 10,15 4, 8,36	Vigodarzere . . . . .	7,42 10,51 4,42 9,10
						Padova . . . . .	7,42 10,51 4,42 9,10
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto omn. misto misto	omn. misto omn. misto	omn. ant. pom omn.	omn. ant. pom omn.
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.	Treviso . . . part.	5,10 8,20 1,25 6,26	Vicenza . . . part.	5,37 8,30 2,12 6,52
omnibus 6,13 a.	10, 4 a.	omnibus 5, . . .	9, 4 a.	Paese . . . . .	» 18,39 1,41 6,42	S. Pietro in Gu . . .	5,59 8,57 2,34 7,19
» 10,40 a.	2,35 p.	» 9,28 a.	12,54 p.	Istrana . . . . .	5,35 8,52 1,54 6,55	Carmignano . . . . .	6, 7 9, 7,2 4,27 2,9
» 4,24 p.	8,28 a.	» 4,56 p.	8,54 a.	Albaredo . . . . .	» 10, 32 10,7 11	Fontaniva . . . . .	6,17 9,18 2,52 7,40
misto 9,30 a.	2,30 a.	diretto 8,28 a.	11, 8 a.	Castelfranco . . . .	6, 4 9, 15 2,29 7,28	Cittadella ) arr.	6,25 9,28 3, 7,05
				S. Martino di Lupari	6,13 9,26 2,46 7,42	S. Martino di Lupari	6,37 9,38 3,20 8, 3
				Cittadella ) arr.	6,32 9,37 3, 7,56	Castelfranco . . . .	6,48 9,55 3,31 8,20
				Fontaniva . . . . .	6,47 9,47 3,19 8, 9	Albaredo . . . . .	7, 2 10,12 3,45 8,39
				Carmignano . . . . .	» 9,55 3,28 8, 18	Istrana . . . . .	7,13 10,26 3,56 8,53
				S. Pietro in Gu . . .	7, 3 10,4 3,39 8,29	Paese . . . . .	7,26 10,42 4, 9 9, 9
				Vicenza . . . . .	7,13 10,15 3,48 8,38	Treviso . . . . .	7,36 10,55 4,19 9,22
					7,39 10,33 4,15 9, 4		7,49 11,11 4,32 9,38
PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA		SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omnib. omnib. misto	omnib. misto omnibus	omnib. misto omnibus	omnib. misto omnibus
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.	Schio . . . . . part.	6, 45 9,20 5,30	Vicenza . . . . . part.	7,53 3, 7,40
diretto 10,15 a.	11,56 a.	» 10,45 a.	1,15 p.	Thiene . . . . .	6, 2 9,37 5,52	Dueville . . . . .	8,15 3,25 8, 2
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 p.	Dueville . . . . .	6,17 9,52 6,10	Thiene . . . . .	8,35 3,49 8,22
» 8,21 a.	10,52 a.	omnibus 5,50 a.	8,21 a.	Vicenza . . . . . arr.	6,37 10,12 6,32	Schio . . . . . arr.	8,49 4,05 8,36
misto 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15 a.	2,17 a.				
PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		CONEGLIANO per VITTORIO		VITTORIO per CONEGLIANO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	misto misto misto omn.	misto misto misto omn.	ant. ant. pom pom	ant. ant. pom pom
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Conegliano part.	8, 12,40 6,10 7,40	Vittorio . . . . . part.	6,45 10,58 5,20 6,45
misto (1) 9,20 a.	11,12 p.	misto (2) 4, 5 a.	6, 4 a.	Vittorio . . . . . arr.	8,28 11, 8,6 3,6 8, 6	Conegliano . . . . . arr.	7, 9 11,22 5,44 7, 7
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 a.				
omnibus 6,48 a.	11,12 a.	diretto 12, 5 p.	3,13 p.				
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 a.	9,23 a.				

1) Ano a Rovigo — (2) da Rovigo.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

## IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO  
DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA

Parti due con tredici Tavole

Lire QUATTRO — Padova, in-12 — QUATTRO Lire

PADOVA — F. SACCHETTO — PADOVA

Padova, Tip. Sacchetto, 1880.